



# OPERA ANZIANI



con il sostegno della legge regionale  
Emilia-Romagna n.3/2010



## Relazione Intermedia **OPERA ANZIANI**

*Innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere  
per il benessere e la salute della terza e quarta età*

*Comune di Mordano*

**Data presentazione progetto 29/09/2015**

**Data avvio processo partecipativo 1/12/2015**

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015.

## Relazione sintetica

Oggetto del processo partecipativo è lo **sviluppo operativo** del progetto OPERA ANZIANI, affinché trovi attuazione nel breve-medio periodo l'idea di un servizio integrato per il benessere e la salute della terza e quarta età caratterizzato da innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere.

Quattro le linee di intervento che il processo partecipativo sta sviluppando

**Co-programmazione // Area vasta** – Il progetto Opera Anziani ha ottenuto da parte della Conferenza territoriale socio-sanitaria un'espressione di interesse, adesione e sostegno nella misura in cui esso possa diventare una risorsa del sistema integrato dei servizi a livello distrettuale e sovracomunale.  
*Il processo partecipativo mira a coinvolgere cittadini e attori sociali dei territori limitrofi per imprimere al progetto una valenza territoriale di area vasta.*

**Co-progettazione // Patto comunitario** – Il progetto sarà corredato da un documento strategico-operativo che definirà, con l'apporto di Istituzioni-Terzo settore-Cittadini, le condizioni per garantire comunitariamente i requisiti di qualità dei servizi per il benessere e la salute della terza e quarta (innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere).  
*Il processo partecipativo mira a elaborare con la comunità i contenuti significativi del Patto comunitario (valori fondanti, progetti di sviluppo, procedure operative).*

**Co-attuazione // Finanza partecipata** - Il progetto Opera Anziani contempla anche il recupero e ristrutturazione di Palazzo Darchini in piazza Pennazzi, sviluppato con i fondi ad oggi reperiti. Per il completamento degli interventi è prevista l'attivazione di un Project Financing il cui cardine è l'ampia mobilitazione dei cittadini attraverso l'azionariato e obbligazionariato diffuso.  
*Il processo partecipativo mira a rigenerare nei cittadini l'interesse a sostenere anche finanziariamente l'opera.*

**Co-gestione // Centro Sociale** - Il progetto Opera Anziani comprende diversi elementi: Centro sociale aperto a tutti, Centro Diurno per anziani (parzialmente) non-autosufficienti, opportunità abitative (mini-appartamenti) per anziani autosufficienti, ambulatori medici e di terapia fisica, animazione domiciliare. Cardine del progetto è proprio il Centro sociale che sarà in gran parte autogestito con attività di animazione e aggregazione socio-culturale, attraverso l'apporto delle associazioni ed enti del territorio.  
*Il processo partecipativo mira a definire le modalità di funzionamento (attività, organizzazione, gestione) caratterizzanti il Centro sociale.*

**Focus particolare del progetto: le donne ultrasessantacinquenni**

## Oggetto e contesto del processo partecipativo

Titolo del progetto:	<b>Opera Anziani</b>
Soggetto richiedente:	Comune di Mordano
Referente del progetto:	Alessandra Linari

### Oggetto del processo partecipativo

**Sviluppo operativo** di un servizio integrato per il benessere e la salute della terza e quarta età caratterizzato da innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere (Opera Anziani)

### Oggetto del procedimento amministrativo

Gli obiettivi e i risultati attesi riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione annuale del BILANCIO DI PREVISIONE e di tutti i documenti di programmazione (DUP, Bilancio di Previsione triennale, PEG).

### Tempi e durata del processo partecipativo

- Novembre 2016 – Maggio 2016
- 6 mesi

### Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Mordano è un piccolo comune di origine agricola di 4.747 abitanti, composto da due frazioni (Mordano e Bubano), situato a brevissima distanza Imola e facente parte del Nuovo Circondario Imolese, nell'ambito della città metropolitana di Bologna.

Nel 2009 il Comune è risultato beneficiario di un importante lascito testamentario che ha innescato un innovativo percorso di consapevolezza collettiva sul tema della terza età.

Protagonista della vicenda la signora Ida Frontali, cittadina mordanese che ha lasciato i propri beni immobili al comune, ponendo un unico vincolo: il patrimonio doveva essere utilizzato per "*costruire a beneficio della intera collettività mordanese una opera destinata alla cura ed assistenza di tutte le persone anziane*". E' nato così il progetto-processo **OPERA ANZIANI**.

Le parole della signora Frontali sono state interpretate in maniera ampia e dinamica, non limitandosi ad immaginare un mero luogo fisico ma spingendosi ad immaginare un'opera potenzialmente fruibile da tutti, rivolta all'intera comunità. **In particolare le parole cura ed assistenza sono state interpretate nella loro accezione più ampia intendendole non solo come interventi specialistici di tipo socio-sanitario o assistenziale, ma come accudimento rispetto ai bisogni più ampi.** La lungimiranza e sensibilità della signora Frontali hanno stimolato l'intera comunità ad interrogarsi, studiare ed approfondire una materia e un progetto completamente nuovi.

Per conoscere con esattezza le attese ed i bisogni del territorio, l'Amministrazione Comunale di

Mordano tra il novembre 2011 e il gennaio 2012 ha promosso la realizzazione di una ricerca-studio curata da una rete di 8 associazioni ed enti che a vario titolo si occupano di anziani.

L'obiettivo è stato quello di conoscere e analizzare i bisogni per orientare azioni appropriate ed efficaci, rispondenti alle necessità di questa fascia crescente di popolazione, attraverso una rete di "**welfare comunitario**", dove Istituzioni, Terzo settore e Cittadini collaborano per capire, programmare e progettare assieme.

Attraverso questionari, interviste e focus group di approfondimento è emersa la richiesta di un centro di aggregazione e socializzazione diurna per anziani autosufficienti e la necessità di creare un supporto per l'assistenza domiciliare soprattutto per incontrare le esigenze dei familiari. **Una specifica esigenza di integrazione sociale è emersa rispetto la popolazione anziana femminile, più vulnerabile e a rischio solitudine rispetto quella maschile della stessa età.**

Il progetto Opera Anziani è arrivato a definirsi nella tipologia di servizi che potrà offrire: Centro sociale aperto a tutti, Centro Diurno per anziani (parzialmente) non-autosufficienti, opportunità abitative (mini-appartamenti) per anziani autosufficienti, ambulatori medici e di terapia fisica, animazione domiciliare. **Cardine del progetto è proprio il Centro sociale che sarà in gran parte autogestito con attività di animazione e aggregazione socio-culturale, attraverso l'apporto delle associazioni ed enti del territorio, prevalentemente finalizzato ad includere la donna anziana in una dinamica positiva di "comunità".**

Con il trascorrere del tempo e con l'esperienza acquisita sul tema, il Comune ha maturato la consapevolezza che il progetto debba andare oltre: l'occasione unica del lascito Frontali deve divenire un patrimonio ad ampia fruizione, una **struttura/infrastruttura di coesione sociale** la cui risonanza non si limiti a Mordano ma coinvolga in maniera più ampia l'intero ambito circondariale, configurandosi come laboratorio di sperimentazione sociale.

## Consulenze esterne

**Associazione Professionale Principi Attivi, Monia Guarino**  
[associazioneprincipiattivi@gmail.com](mailto:associazioneprincipiattivi@gmail.com)  
[moniagarino@alice.it](mailto:moniagarino@alice.it)

# Processo partecipativo

## Descrizione del processo partecipativo

OPERA ANZIANI si basa un ampio processo partecipativo le cui attività – di riflessione, di diagnosi, di azione, di valutazione - sono finalizzate all'emersione di contributi su quattro assi di intervento: *co-programmazione, co-progettazione, co-attuazione, co-gestione di un servizio integrato* per il benessere e la salute della terza/quarta età caratterizzato da *innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere*. La fase preliminare di progettazione è stata già espletata consultando la popolazione sulla "domanda" (quali sono i bisogni dell'anziano). Ne sono derivate le tipologie di funzioni che caratterizzeranno l'"offerta": Centro sociale aperto a tutti, Centro Diurno per anziani (parzialmente) non-autosufficienti, opportunità abitative (mini-appartamenti) per anziani autosufficienti, ambulatori medici e di terapia fisica, animazione domiciliare. In questi mesi la comunità è stata coinvolta per definire le modalità di attuazione e funzionamento dell'OPERA. Gli ambiti di riflessione si estendono dunque alla promozione del progetto come intervento strategico "d'area vasta", alla condivisione di valori e criteri per orientare la qualità del servizio, dall'interessamento della comunità nell'operazione di "azionariato diffuso", alle modalità di compartecipazione e sviluppo delle attività caratterizzanti il centro sociale.

## Elenco degli eventi partecipativi

### Focus Group

- **Consiglieri di Minoranza** 23 novembre 2015
- **Consiglieri di maggioranza** 25 novembre 2015
- **Operatori finanziari** - 12 febbraio 2016

### Formazione

- 25 gennaio 2016
- 9 febbraio 2016

### Attivazione della comunità

- Incontro pubblico Apperò – presentazione del percorso | 16 dicembre 2015
- Incontro pubblico Community – presentazione del percorso Lab | 18 dicembre 2015

### Workshop

- 2 marzo 2016
- 16 marzo 2016

Totale partecipanti 68 (di cui 37 F, 31 M )

### Valutazione

Il processo ad oggi ha visto coinvolti essenzialmente quanti già partecipi nella fase precedente di diagnosi e riflessione sulle esigenze della comunità anziana. Ad oggi è risultata assente la partecipazione del "singolo cittadino", mentre sono state ben rappresentate le realtà associative del territorio. Nelle attività previste per la conclusione del percorso sarà prevista particolare attenzione nel coinvolgimento attivo di giovani e famiglie. Assenti dinamiche conflittuali.

---

## Tavolo di negoziazione

### Numero e durata incontri

#### 3 incontri

- 1 dicembre 2015
- 21 gennaio 2016
- 17 marzo 2016

Durata di ogni incontro: 2h +1/2 ora

### Componenti

- Nuovo Circondario Imolese
- Azienda Servizi alla Persona
- Azienda Sanitaria Locale
- Auser
- Anteas
- Bubanoinsieme
- Caleidos
- Comunità Solidale
- Spi-CGIL
- Parrocchia di Bubano
- Parrocchia di Mordano

### Comunicazione e informazione

1 logo  
1 locandina/programma  
Inviti ad hoc per ogni incontro  
Comunicati stampa  
Mailing e re-calling  
Call per facilitatori  
Pagina web dedicata  
Reporting